



CITTA' DI TORINO

INTERPELLANZA

OGGETTO: LA CITTA' DELL'AEROSPAZIO

PREMESSO CHE

Negli ultimi mesi sono stati diffusi sui mezzi di informazione e durante iniziative istituzionali diversi annunci relativi allo sviluppo della cosiddetta “Città dell’Aerospazio” nell’area di corso Marche, anche a seguito della firma di una lettera di intenti tra la Regione Piemonte e il Politecnico di Torino finalizzata alla riqualificazione e realizzazione del progetto.

CONSIDERATO CHE

Secondo i dati diffusi nel corso della presentazione del rapporto sul Cluster aerospaziale piemontese, il comparto aerospaziale regionale rappresenta una realtà economica di grande rilievo, con circa 350 imprese, 8 miliardi di euro di fatturato annuo e circa 25.000 addetti altamente qualificati e negli ultimi anni si registra una crescita significativa dell’occupazione nel settore, con un incremento stimato intorno al 60% negli ultimi tre anni, anche grazie allo sviluppo di nuove imprese e attività legate ai minisatelliti e ai sistemi spaziali.

Il Piemonte risulta già oggi uno dei principali poli nazionali dell’aerospazio, con la presenza di importanti realtà industriali e di ricerca e con il coinvolgimento in programmi internazionali, tra cui quelli guidati da Leonardo per lo sviluppo dei sistemi aeronautici di nuova generazione.

RILEVATO CHE

Il progetto della Città dell’Aerospazio viene annunciato e discusso da oltre vent’anni come intervento strategico per la trasformazione dell’area industriale di corso Marche, storicamente legata alle attività aeronautiche e spaziali torinesi.

Nel tempo si sono succeduti numerosi annunci istituzionali, ma l’avanzamento concreto del progetto appare ancora limitato rispetto alle aspettative iniziali; secondo le informazioni diffuse, gli interventi più concreti riguarderebbero la ristrutturazione di edifici esistenti e la realizzazione di spazi per start-up e PMI, oltre a laboratori e infrastrutture di ricerca.

Tra gli obiettivi dichiarati vi è anche la realizzazione della “Casa delle PMI dell’aerospazio”, stimata in circa 35 milioni di euro, oltre alla creazione di nuovi laboratori e spazi di innovazione; sarebbe stato inoltre coinvolto il soggetto pubblico Principia, con l’obiettivo di accelerare la fase

realizzativa e supportare la ricerca delle risorse necessarie.

CONSIDERATO INOLTRE CHE

L'area di corso Marche rappresenta anche un luogo di grande rilevanza nella storia industriale e del lavoro torinese, essendo stata sede di importanti stabilimenti e teatro di significative mobilitazioni sindacali negli anni Novanta che contribuirono al mantenimento del sito produttivo.

Pur trattandosi di un progetto promosso principalmente da altri soggetti istituzionali e industriali, la Città di Torino può svolgere un ruolo fondamentale nel favorire e accelerare i processi di realizzazione, attraverso il coordinamento istituzionale, il supporto amministrativo e urbanistico e il dialogo con i diversi attori coinvolti.

il Sindaco e la Giunta, anche in relazione alle competenze della Città in materia di pianificazione urbanistica, infrastrutture e sviluppo economico, possono contribuire a facilitare e velocizzare l'attuazione degli interventi previsti, sostenendo uno dei progetti industriali più rilevanti per il futuro del territorio.

SOTTOLINEATO CHE

Lo sviluppo del settore aerospaziale rappresenta una opportunità strategica per il futuro economico, industriale e occupazionale della città, ma richiede chiarezza sugli investimenti, sui tempi di realizzazione e sul ruolo delle istituzioni coinvolte.

INTERPELLA

il Sindaco e l'Assessore competente per sapere:

1. se abbiano informazioni sullo stato di avanzamento effettivo del progetto "Città dell'Aerospazio" nell'area di corso Marche;
2. quale sia il ruolo della Città di Torino all'interno del progetto e quali competenze o responsabilità operative le siano attribuite;
3. quali siano i tempi previsti per la realizzazione delle principali infrastrutture previste, in particolare la Casa delle PMI dell'aerospazio e i nuovi laboratori di ricerca;
4. quale sia la situazione urbanistica e proprietaria delle aree interessate dal progetto e se siano previsti ulteriori interventi di trasformazione urbana.

Torino, 09/03/2026

IL CONSIGLIERE
Firmato digitalmente da Pierlucio Firrao